

Progetto BRIDGET

Nuove dimensioni nella creazione e nella distribuzione dei contenuti multimediali



BRIDGET (**BRID**ging the **Gap** for **Enhanced** broadcast) è un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nel contesto del VII Programma Quadro. Il progetto è attivo tra novembre 2013 e ottobre 2016 e vede il coinvolgimento di 9 partner Europei tra i quali RAI.

L'obiettivo principale del progetto è quello di costruire un sistema per lo sfruttamento efficiente dei canali di pubblicazione che si appoggiano su dispositivi atti ad espletare la funzionalità cosiddetta *second screen* (per esempio tablet e smartphones) attraverso l'integrazione di tecnologie di analisi e indicizzazione dei contenuti e strumenti di authoring dedicati all'interno della produzione.

Un'applicazione *second screen* nel contesto dei media e del broadcasting è, in generale, un'applicazione per dispositivi mobili che arricchisce e integra l'esperienza *principale*, vale a dire la fruizione dei programmi radio-televisivi su canali broadcast quali DTT e satellite, con un'esperienza multimediale *correlata*, costituita dalla presentazione di contenuti multimediali con i quali gli utenti possono interagire durante o dopo la fruizione principale.

La ragion d'essere di questo progetto di ricerca deriva dalla constatazione che, sebbene le applicazioni *second screen* siano tuttora discretamente diffuse, soprattutto in ambito commerciale e pubblicitario, non si è ancora instaurato un processo produttivo coerente ed efficiente tale da permettere ai produttori e ai distributori di contenuti di sfruttare al massimo le potenzialità di questo modello di business, in maniera pervasiva per tutti i generi di

contenuti, controllandone gli aspetti editoriali in maniera completa. E' altrettanto chiaro che per gli attori, come RAI, che possiedono un patrimonio d'archivio importante queste tecnologie e questi processi risultano d'interesse strategico anche per la valorizzazione di tale patrimonio. L'impatto atteso dalle tecnologie sviluppate dal progetto è quindi molto elevato.

IL CONCETTO DI BRIDGET

Elemento essenziale della concettualizzazione che guida le attività di ricerca e sperimentazione del progetto è il **bridget**, vale a dire l'elemento che conserva l'informazione di collegamento tra una sorgente multimediale (o una sua parte) e i contenuti di arricchimento. È attraverso la definizione dei **bridget** che l'autore delle esperienze *second screen* formalizza e controlla il flusso delle informazioni accessorie e la loro impaginazione grafica. Alla fine del lavoro editoriale, le informazioni accessorie sono quindi raggiungibili attraverso ponti informativi (i **bridget** appunto) che generalizzano il concetto di *hyperlink* nel dominio multimediale.

APPROCCIO TECNOLOGICO

Al fine di dimostrare questi concetti il progetto ha scelto un approccio basato sull'impiego di tecnologie all'avanguardia per l'analisi e l'indicizzazione dei contenuti, a supporto di strumenti di authoring specifici. Tra queste tecnologie spicca **CDVS** (*Compact Descriptors for Visual Search*), uno standard ISO che specifica un metodo di estrazione e un formato standard di descrittori compatti per la ricerca visuale

di contenuti, cioè il reperimento di contenuti attraverso la specificazione di interrogazioni costituite da elementi visuali (immagini o video) di riferimento.

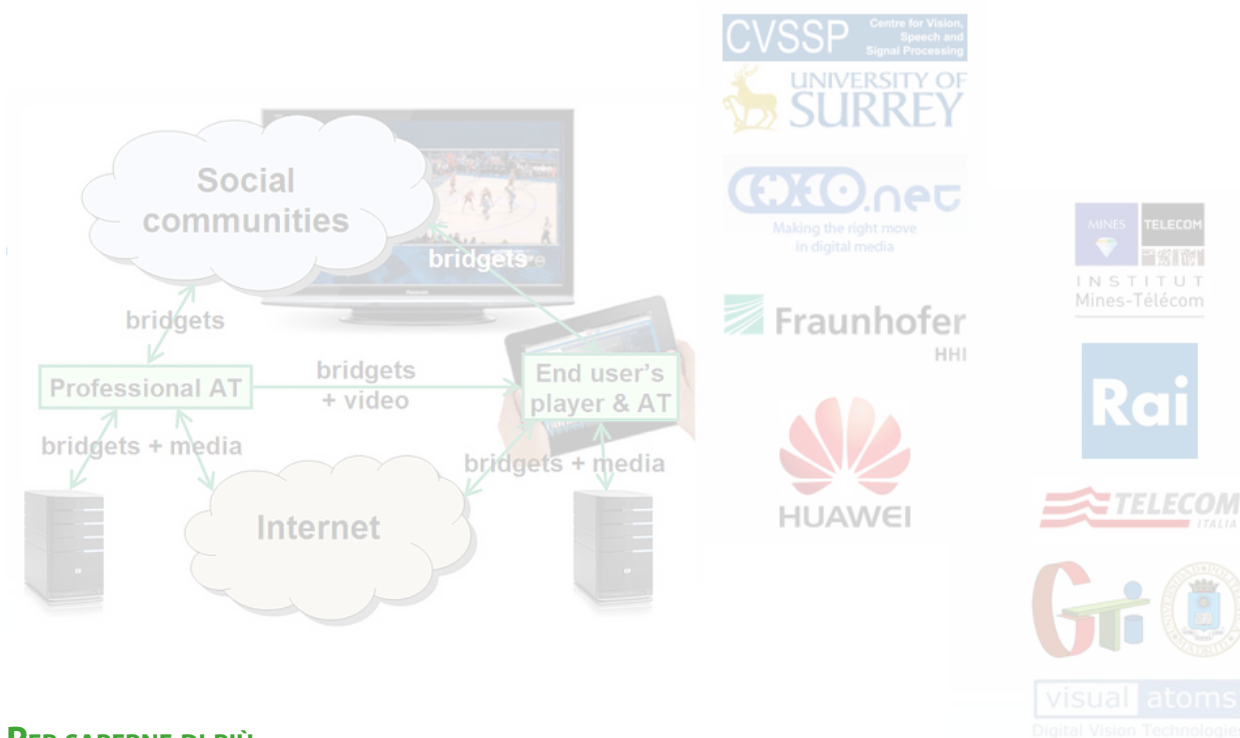
Assieme a CDVS, il progetto svilupperà strumenti per l'analisi strutturale del contenuto finalizzati a fornire all'autore una base di partenza per la definizione delle parti di programma alle quali associare i contenuti accessori, ad esempio la rilevazione automatica di parti di rilievo, quali interviste e dialoghi, alle quali sarà possibile associare dati multimediali di approfondimento, oppure il tracciamento (*clustering*) dei volti dei protagonisti di un programma.

PROTAGONISTI

Oltre a RAI, che partecipa con il **Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica** e con il **Centro di**

Produzione di Torino, prendono parte al progetto grandi aziende quali **Telecom Italia** e **HUAWEI**, piccole e medie imprese quali **Visual Atoms** e **CE-DEO**, università e centri di ricerca quali **Universidad Politecnica de Madrid**, **University of Surrey** (coordinatori del progetto), **Fraunhofer HHI** e **Institut Mines Telecom**.

Il consorzio si impegna anche a produrre tecnologie standard, al fine di abilitare la produzione di sistemi interoperabili, soprattutto in ambito **MPEG (ISO/IEC JTC 1 SC 29 WG 11)**. In particolare ha recentemente proposto la definizione di un nuovo standard denominato **Media Linking Application Format (MLAF)**, un formato dati per la rappresentazione delle informazioni di collegamento tra generici elementi multimediali, in sostanza la versione standard dei bridget.



PER SAPERNE DI PIÙ

Il sito ufficiale di BRIDGET: <http://ict-bridget.eu>

Standard CDVS: ISO/IEC 15938-13 "MPEG-7 Part 13: Compact Descriptors for Visual Search"

Presentazione MLAF: http://ict-bridget.eu/publications/M35117_4Web.pdf